

II

(Atti adottati a norma dei trattati CE/Euratom la cui pubblicazione non è obbligatoria)

DECISIONI

COMMISSIONE

DECISIONE DELLA COMMISSIONE

del 30 giugno 2009

che istituisce un modello per i piani di azione nazionali per le energie rinnovabili di cui alla direttiva 2009/28/CE del Parlamento europeo e del Consiglio

[notificata con il numero C(2009) 5174]

(Testo rilevante ai fini del SEE)

(2009/548/CE)

LA COMMISSIONE DELLE COMUNITÀ EUROPEE,

visto il trattato che istituisce la Comunità europea,

vista la direttiva 2009/28/CE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 23 aprile 2009, sulla promozione dell'uso dell'energia da fonti rinnovabili, recante modifica e successiva abrogazione delle direttive 2001/77/CE e 2003/30/CE ⁽¹⁾, in particolare l'articolo 4, paragrafo 1, secondo comma,

considerando quanto segue:

- (1) A norma della direttiva 2009/28/CE, ogni Stato membro adotta un piano di azione nazionale per le energie rinnovabili. Detti piani sono finalizzati a fissare gli obiettivi nazionali degli Stati membri per la quota di energia da fonti rinnovabili consumata nel settore dei trasporti, dell'elettricità e del riscaldamento e raffreddamento nel 2020, tenendo conto degli effetti di altre misure politiche relative all'efficienza energetica sul consumo finale di energia, e le misure appropriate da adottare per raggiungere detti obiettivi nazionali generali, ivi compresi la cooperazione tra autorità locali, regionali e nazionali, i trasferimenti statistici o i progetti comuni pianificati, le politiche nazionali per lo sviluppo delle risorse della biomassa esistenti e per lo sfruttamento di nuove risorse della biomassa per usi diversi, nonché le misure da adot-

tare per ottemperare alla prescrizioni di cui agli articoli da 13 a 19 della direttiva 2009/28/CE.

- (2) A norma della direttiva 2009/28/CE, la Commissione adotta, entro il 30 giugno 2009, un modello per i piani di azione nazionali per le energie rinnovabili comprendente i requisiti minimi di cui all'allegato VI della suddetta direttiva,

HA ADOTTATO LA PRESENTE DECISIONE:

Articolo 1

È adottato il modello per i piani di azione nazionali per le energie rinnovabili di cui all'articolo 4, paragrafo 1, della direttiva 2009/28/CE allegato alla presente decisione.

Articolo 2

Gli Stati membri sono destinatari della presente decisione.

Fatto a Bruxelles, il 30 giugno 2009.

Per la Commissione

Andris PIEBALGS

Membro della Commissione

⁽¹⁾ GU L 140 del 5.6.2009, pag. 16.

ALLEGATO

INDICE

	Pagina
1. Sintesi della politica nazionale in materia di energie rinnovabili	35
2. Consumo finale di energia atteso per il periodo 2010-2020	35
3. Obiettivi e traiettorie per le energie rinnovabili	39
3.1. Obiettivo nazionale generale	39
3.2. Obiettivi e traiettorie settoriali	39
4. Misure per il conseguimento degli obiettivi	44
4.1. Panoramica delle politiche e misure volte a promuovere l'uso di energia da fonti rinnovabili	44
4.2. Misure specifiche finalizzate al rispetto dei requisiti degli articoli 13, 14, 16 e degli articoli da 17 a 21 della direttiva 2009/28/CE	44
4.2.1. Procedure amministrative e pianificazione territoriale (articolo 13, paragrafo 1, della direttiva 2009/28/CE)	44
4.2.2. Specifiche tecniche (articolo 13, paragrafo 2, della direttiva 2009/28/CE)	45
4.2.3. Edifici (articolo 13, paragrafo 3, della direttiva 2009/28/CE)	45
4.2.4. Disposizioni in materia di informazione (articolo 14, paragrafi 1, 2 e 4, della direttiva 2009/28/CE) ...	46
4.2.5. Certificazione degli installatori (articolo 14, paragrafo 3, della direttiva 2009/28/CE)	46
4.2.6. Sviluppo dell'infrastruttura per l'elettricità (articolo 16, paragrafi 1 e da 3 a 6, della direttiva 2009/28/CE)	47
4.2.7. Funzionamento delle reti di trasmissione e distribuzione dell'elettricità (articolo 16, paragrafi 2, 7 e 8, della direttiva 2009/28/CE)	47
4.2.8. Integrazione del biogas nella rete del gas naturale (articolo 16, paragrafi 7, 9 e 10, della direttiva 2009/28/CE)	48
4.2.9. Sviluppo dell'infrastruttura per il teleriscaldamento e il teleraffrescamento (articolo 16, paragrafo 11, della direttiva 2009/28/CE)	48
4.2.10. Biocarburanti e bioliquidi – criteri di sostenibilità e verifica della conformità (articoli da 17 a 21 della direttiva 2009/28/CE)	48
4.3. Regimi di sostegno finalizzati a promuovere l'uso delle fonti di energia rinnovabili nella produzione di elettricità applicati dallo Stato membro o da un gruppo di Stati membri	49
4.4. Regimi di sostegno finalizzati a promuovere l'uso delle fonti di energia rinnovabili nel settore del riscaldamento e del raffreddamento applicati dallo Stato membro o da un gruppo di Stati membri	51
4.5. Regimi di sostegno finalizzati a promuovere l'uso delle fonti di energia rinnovabili nel settore dei trasporti applicati dallo Stato membro o da un gruppo di Stati membri	51
4.6. Misure specifiche volte a promuovere l'uso di energia da biomassa	52
4.6.1. Approvvigionamento di biomassa: produzione interna e scambi	52
4.6.2. Misure volte ad aumentare la disponibilità di biomassa, tenendo conto di altri utilizzatori di biomassa (settori basati sull'agricoltura e la silvicoltura)	55
4.7. Uso previsto dei trasferimenti statistici tra Stati membri e partecipazione prevista a progetti comuni con altri Stati membri e paesi terzi	56
4.7.1. Aspetti procedurali	56
4.7.2. Stima della produzione eccedentaria di energia da fonti rinnovabili rispetto alla traiettoria indicativa che potrebbe essere oggetto di un trasferimento verso altri Stati membri	56
4.7.3. Stima del potenziale dei progetti comuni	56
4.7.4. Stima della domanda di energia da fonti rinnovabili da soddisfare con mezzi diversi dalla produzione nazionale	57
5. Valutazioni	57
5.1. Contributo totale di ogni tecnologia per le energie rinnovabili al conseguimento degli obiettivi per il 2020 e traiettoria indicativa provvisoria per le quote di energia da fonti rinnovabili nei settori dell'elettricità, del riscaldamento e del raffreddamento e dei trasporti	57
5.2. Contributo totale previsto delle misure in materia di efficienza energetica e risparmio energetico al fine di conseguire gli obiettivi vincolanti fissati per il 2020 e contributo alla traiettoria indicativa provvisoria per le quote di energia da fonti rinnovabili nei settori dell'elettricità, del riscaldamento e raffreddamento e dei trasporti	61
5.3. Valutazione degli impatti (facoltativa)	61
5.4. Preparazione del piano d'azione nazionale per le energie rinnovabili e seguito dato all'attuazione	62

Modello per i piani di azione nazionali per le energie rinnovabili

La direttiva 2009/28/CE stabilisce che gli Stati membri devono presentare alla Commissione europea, entro il 30 giugno 2010, un modello per i piani di azione nazionali per le energie rinnovabili. Il presente documento rappresenta tale modello. A norma dell'articolo 4 della direttiva 2009/28/CE l'uso del modello è obbligatorio.

Il modello serve a garantire che i piani di azione nazionali per le energie rinnovabili siano completi, affrontino tutti i requisiti fissati nella direttiva e siano comparabili tra loro e rispetto alle future relazioni biennuali che gli Stati membri devono presentare sull'attuazione della direttiva.

Quando compilano il modello gli Stati membri devono attenersi alle definizioni, ai metodi di calcolo e alla terminologia utilizzati nella direttiva 2009/28/CE. Gli Stati membri sono inoltre invitati a utilizzare le definizioni, i metodi di calcolo e la terminologia del regolamento (CE) n. 1099/2008 del Parlamento europeo e del Consiglio ⁽¹⁾.

Eventuali informazioni supplementari possono essere fornite nell'ambito della struttura prevista del piano d'azione o inserendo degli allegati.

I passi in corsivo contengono indicazioni per gli Stati membri ai fini della preparazione dei rispettivi piani nazionali. Gli Stati membri possono cancellare tali passi nella versione del piano nazionale che consegnano alla Commissione.

La Commissione ricorda a tutti gli Stati membri che i regimi nazionali di sostegno devono essere conformi alle norme sugli aiuti di Stato di cui agli articoli 87 e 88 del trattato CE. La notifica del piano di azione nazionale per le energie rinnovabili non sostituisce la notifica degli aiuti di Stato ai sensi dell'articolo 88, paragrafo 3, del trattato CE.

1. SINTESI DELLA POLITICA NAZIONALE IN MATERIA DI ENERGIE RINNOVABILI

Fornire una panoramica sintetica della politica nazionale in materia di energie rinnovabili descrivendo gli obiettivi (ad esempio sicurezza dell'approvvigionamento, benefici socioeconomici e ambientali) e le principali linee di azione strategica.

2. CONSUMO FINALE DI ENERGIA ATTESO PER IL PERIODO 2010-2020

In questa parte gli Stati membri devono indicare le stime del consumo finale lordo di energia, tenuto conto di tutti i tipi di energia (cioè da fonti rinnovabili e fonti convenzionali), in generale e per ciascun settore, nel periodo fino al 2020.

Tali stime devono anche tener conto degli effetti attesi delle misure in materia di efficienza energetica e di risparmio energetico che dovrebbero essere introdotte in quel periodo. Alla voce «scenario di riferimento» deve essere presentato uno scenario in cui figurino solo le misure in materia di efficienza energetica e di risparmio energetico adottate prima del 2009. Alla voce «efficienza energetica supplementare» deve essere presentato uno scenario che tenga conto di tutte le misure che saranno adottate a partire dal 2009. Le altre parti del piano di azione nazionale per le energie rinnovabili si basano su quest'ultimo scenario supplementare.

Per «consumo per il riscaldamento e il raffreddamento» s'intende la produzione di calore derivata (calore venduto) più il consumo finale di tutti gli altri prodotti energetici a esclusione dell'elettricità consumata nei settori che ne sono utilizzatori finali come l'industria, i nuclei domestici, i servizi, l'agricoltura, la silvicoltura e la pesca. Il concetto di «riscaldamento» e «raffreddamento» comprende pertanto anche il consumo energetico finale per la trasformazione. L'elettricità può essere utilizzata anche a fini di riscaldamento e raffreddamento nel consumo finale, ma in tal caso rientra nell'obiettivo in materia di elettricità e per questo è esclusa da questa voce.

A norma dell'articolo 5, paragrafo 6, della direttiva 2009/28/CE, nell'ambito della valutazione del conseguimento degli obiettivi del 2020 e della traiettoria indicativa stabiliti dalla direttiva, la quantità di energia consumata nel settore dell'aviazione è considerata, come quota del consumo finale lordo di energia dello Stato membro interessato, non superiore al 6,18 % (4,12 % per Cipro e Malta). Gli eventuali aggiustamenti potrebbero essere indicati nella tabella. Nel riquadro viene presentato il metodo di calcolo.

⁽¹⁾ GU L 304 del 14.11.2008, pag. 1.

RIQUADRO — Calcolo del meccanismo per la definizione del consumo energetico massimo del settore aereo di cui alla direttiva sulle energie rinnovabili

Si ipotizzi che, nel paese A, il consumo energetico del settore aereo (AEC — *Aviation Energy Consumption*) rispetto al consumo finale lordo di energia (GFEC — *Gross Final Energy Consumption*) del paese sia pari a X:

$$X = \text{AEC}/\text{GFEC}$$

$$\text{se } X > 6,18 \%$$

per fissare il tetto massimo, ai fini della valutazione della conformità,

$$\text{GFECadeguato} = \text{GFEC} - \text{AEC} + \text{AECadeguato}$$

$$\text{dove } \text{AECadeguato} = 0,0618 * \text{GFEC}$$

in altri termini:

$$\text{GFECadeguato} = \text{GFEC} - \text{AEC} + 0,0618 * \text{GFEC} =$$

$$= \text{GFEC} - X * \text{GFEC} + 0,0618 * \text{GFEC} =$$

$$= \text{GFEC} * (1,0618 - X)$$

pertanto, «l'adeguamento» espresso come % del GFEC reale e in funzione di X è pari a:

$$\text{adeguamento} = (\text{GFEC} - \text{GFECadeguato})/\text{GFEC} =$$

$$= X - 0,0618$$

Per Cipro e Malta, le cifre 6,18 % e 0,0618 devono essere sostituite da 4,12 % e 0,0412, rispettivamente.

Tabella 1

Consumo finale lordo di energia atteso dell'Italia per riscaldamento e raffreddamento, elettricità e trasporti fino al 2020, tenuto conto degli effetti delle misure in materia di efficienza energetica e di risparmio energetico ⁽²⁾ 2010-2020 (ktoe)

	2005	2010		2011		2012		2013		2014	
	Anno di riferimento	Scenario di riferimento	Efficienza energetica supplementare	Scenario di riferimento	Efficienza energetica supplementare	Scenario di riferimento	Efficienza energetica supplementare	Scenario di riferimento	Efficienza energetica supplementare	Scenario di riferimento	Efficienza energetica supplementare
1. Riscaldamento e raffreddamento ⁽¹⁾											
2. Elettricità ⁽²⁾											
3. Trasporti ai sensi dell'articolo 3, paragrafo 4, lettera a) ⁽³⁾											
4. Consumo finale lordo di energia ⁽⁴⁾											
<i>I valori indicati di seguito devono essere calcolati solo se si prevede che il consumo finale di energia del settore aereo superi il 6,18 % (4,12 % per Malta e Cipro):</i>											
Consumo finale nel settore aereo											
Riduzione per il limite applicabile al settore aereo ⁽⁵⁾ (articolo 5, paragrafo 6)											
Consumo totale dopo la riduzione che tiene conto del limite per il settore aereo											

⁽²⁾ Le stime riguardanti l'efficienza energetica e il risparmio energetico devono essere coerenti con altre stime analoghe che lo Stato membro notifica alla Commissione, ad esempio nell'ambito dei piani d'azione di cui alla direttiva sui servizi energetici e alla direttiva sul rendimento energetico degli edifici. Se nei suddetti piani d'azione si utilizzano unità di misura diverse è necessario indicare i fattori di conversione.

	2015		2016		2017		2018		2019		2020	
	Anno di riferimento	Efficienza energetica supplementare	Anno di riferimento	Efficienza energetica supplementare	Anno di riferimento	Efficienza energetica supplementare	Anno di riferimento	Efficienza energetica supplementare	Anno di riferimento	Efficienza energetica supplementare	Anno di riferimento	Efficienza energetica supplementare
1. Riscaldamento e raffreddamento ⁽¹⁾												
2. Elettricità ⁽²⁾												
3. Trasporti ai sensi dell'articolo 3, paragrafo 4, lettera a) ⁽³⁾												
4. Consumo finale lordo di energia ⁽⁴⁾												

I valori indicati di seguito devono essere calcolati solo se si prevede che il consumo finale di energia del settore aereo superi il 6,18 % (4,12 % per Malta e Cipro):

Consumo finale nel settore aereo												
Riduzione per il limite applicabile al settore aereo ⁽⁵⁾ (articolo 5, paragrafo 6)												
Consumo totale dopo la riduzione che tiene conto del limite per il settore aereo												

⁽¹⁾ Consumo finale di energia di tutti i prodotti energetici, esclusa l'elettricità destinata a fini diversi dal trasporto, più il consumo di energia termica per usi propri negli impianti di produzione di elettricità e calore e le perdite di calore delle reti (punti «2. Usi propri degli impianti» e «11. Perdite di distribuzione e trasmissione» di cui al regolamento (CE) n. 1099/2008 (pag. 23-24).

⁽²⁾ Per «consumo lordo di elettricità» s'intende la produzione nazionale lorda di elettricità, compresa l'autoproduzione, più le importazioni, meno le esportazioni.

⁽³⁾ Per «consumo per i trasporti» s'intende la definizione di cui all'articolo 3, paragrafo 4, lettera a), della direttiva 2009/28/CE. Il consumo di energia elettrica da fonti rinnovabili nel trasporto stradale per questa cifra deve essere moltiplicato per un fattore 2,5 come indicato all'articolo 3, paragrafo 4, lettera c), della medesima direttiva.

⁽⁴⁾ Cfr. definizione di cui all'articolo 2, lettera f), della direttiva 2009/28/CE. Questo valore comprende il consumo finale di energia più le perdite delle reti e gli usi propri di calore ed elettricità negli impianti di produzione di elettricità e riscaldamento. (NB: il valore non comprende invece il consumo di elettricità per i sistemi di accumulo per pompaggio delle centrali idroelettriche o per la trasformazione nelle caldaie elettriche o pompe di calore negli impianti di teleriscaldamento).

⁽⁵⁾ A norma dell'articolo 5, paragrafo 6, il consumo del settore aereo può essere considerato fino ad un massimo del 6,18 % (media comunitaria) del consumo finale lordo di energia e fino al 4,12 % per Malta e Cipro.

3. OBIETTIVI E TRAIETTORIE PER LE ENERGIE RINNOVABILI

3.1. Obiettivo nazionale generale

Tabella 2

Obiettivo nazionale generale per la quota di energia da fonti rinnovabili rispetto al consumo finale lordo di energia nel 2005 e nel 2020 (queste cifre devono essere trascritte dall'allegato I, parte A, della direttiva 2009/28/CE)

A. Quota di energia da fonti rinnovabili nel consumo finale lordo di energia nel 2005 (S2005) (%)	
B. Obiettivo di energia da fonti rinnovabili nel consumo finale lordo di energia nel 2020 (S2020) (%)	
C. Consumo atteso totale di energia, adeguato, nel 2020 (dalla tabella 1, ultima cella) (ktoe)	
D. Quantitativo atteso di energia da fonti rinnovabili corrispondente all'obiettivo per il 2020 (B x C) (ktoe)	

Gli Stati membri possono decidere di considerare le misure di flessibilità di cui agli articoli 6, 7, 8 e 11 della direttiva 2009/28/CE affinché una parte del consumo proprio di energia rinnovabile contribuisca agli obiettivi di un altro o di altri Stati membri — o affinché l'energia da fonti rinnovabili consumata in un altro o in altri Stati membri contribuisca al raggiungimento dei propri obiettivi. Gli Stati membri possono inoltre utilizzare le importazioni fisiche da paesi terzi di elettricità ricavata da fonti rinnovabili ai sensi degli articoli 9 e 10 della direttiva 2009/28/CE.

Eventuali valutazioni del potenziale in termini di energie rinnovabili del paese possono essere trasmesse in allegato.

È possibile allegare anche eventuali obiettivi per le energie rinnovabili fissati a livello regionale o di città importanti o di grandi comparti industriali consumatori di energia che supportino l'obiettivo nazionale per le energie rinnovabili.

3.2. Obiettivi e traiettorie settoriali

A norma dell'articolo 4, paragrafo 1, della direttiva 2009/28/CE, gli Stati membri sono tenuti a fissare obiettivi nazionali per la quota di energia da fonti rinnovabili da raggiungere nel 2020 nei seguenti settori:

- riscaldamento e raffreddamento,
- elettricità,
- trasporti.

Il totale dei tre obiettivi settoriali, tradotto in volumi previsti (espressi in ktoe), compreso il ricorso previsto alle misure di flessibilità, deve almeno essere pari alla quantità attesa di energia da fonti rinnovabili corrispondente all'obiettivo dello Stato membro per il 2020 (indicato nell'ultima cella della tabella 2).

Inoltre, l'obiettivo per i trasporti deve essere compatibile con l'obbligo, fissato all'articolo 3, paragrafo 4, della direttiva 2009/28/CE, di garantire una quota del 10 % di energie rinnovabili nel settore dei trasporti. Va tuttavia sottolineato che il calcolo della conformità all'obiettivo di cui all'articolo 3, paragrafo 4, è diverso dal calcolo del contributo dato dai trasporti all'obiettivo nazionale generale dello Stato membro per le energie rinnovabili.

Ai fini del calcolo dell'obiettivo per i trasporti (e non dell'obiettivo generale):

- tra i prodotti petroliferi, solo la benzina e il diesel contribuiscono al calcolo del **denominatore**. In altri termini, il kerosene/jet fuel usati nel settore aereo e l'olio combustibile usato nel trasporto marittimo non sono considerati (lo è invece il diesel usato da alcuni treni e da alcune imbarcazioni per il trasporto su vie navigabili interne),
- i biocarburanti ricavati da rifiuti, residui, materiale cellulosico non alimentare e materiale ligneo-cellulosico valgono doppio per il calcolo del **numeratore**;
- l'elettricità da fonti rinnovabili utilizzata nei veicoli per il trasporto su strada vale 2,5 volte per il calcolo del **numeratore** e del **denominatore**.

A norma dell'articolo 3, paragrafo 4, lettera c), della direttiva 2009/28/CE, per il calcolo del contributo di energia elettrica prodotta da fonti rinnovabili e consumata in tutti i tipi di veicoli elettrici, gli Stati membri possono scegliere di utilizzare la quota media di elettricità da fonti rinnovabili per la Comunità o la quota di elettricità da fonti rinnovabili per il proprio paese, misurata due anni prima dell'anno interessato. Per la stima della quota media di elettricità da fonti rinnovabili per la Comunità, gli Stati membri possono ricorrere agli scenari futuri preparati dalla Commissione europea o per suo conto ⁽³⁾.

Oltre a definire gli obiettivi settoriali per il 2020 gli Stati membri devono anche descrivere la traiettoria prevedibile dell'aumento dell'uso di energie rinnovabili in ciascun settore tra il 2010 e il 2020. Gli obiettivi settoriali in materia di energie rinnovabili nei settori dell'elettricità, del riscaldamento e del raffreddamento e le traiettorie settoriali sono delle stime.

Nella tabella 3 gli Stati membri devono indicare le informazioni di cui sopra.

Nel compilare la tabella gli Stati membri possono avvalersi della suddivisione più dettagliata dell'uso atteso di energie rinnovabili fornita nella tabella 9. Le tabelle di calcolo 4a e 4b forniscono informazioni su come compilare la tabella 3.

La direttiva impone agli Stati membri di pubblicare e notificare alla Commissione, entro il 31 dicembre 2009, le previsioni sull'uso delle misure di flessibilità. Nel compilare le parti pertinenti della tabella 4a gli Stati membri possono fare riferimento a tali previsioni. Gli Stati membri non sono, invece, tenuti a utilizzare nei piani d'azione le stesse cifre presentate nei documenti previsionali. In particolare, possono adeguare tali cifre in base ai dati contenuti in documenti previsionali di altri Stati membri.

⁽³⁾ Ad esempio lo scenario documentato nell'appendice 4, pag. 287, di «Appendixes to Model-based Analysis of the 2008 EU Policy Package on Climate Change and Renewables»: http://ec.europa.eu/environment/climat/pdf/climat_action/analysis_appendix.pdf. In questo scenario la quota media di produzione lorda di elettricità da fonti rinnovabili per l'UE-27 per il 2010, 2015 e 2020 è pari, rispettivamente, al 19,4 %, al 24,6 % e al 32,4 %.

Tabella 3

Obiettivo nazionale per il 2020 e traiettoria indicativa della quota di energia da energie rinnovabili utilizzata nei seguenti settori: riscaldamento e raffreddamento, elettricità e trasporti

(Utilizzare le tabelle 4a e 4b per compilare questa tabella)

	2005	2010	2011	2012	2013	2014	2015	2016	2017	2018	2019	2020
FER – Risc. e raffr. ⁽¹⁾												
FER-E ⁽²⁾												
FER-T ⁽³⁾												
Quota complessiva di FER ⁽⁴⁾												
di cui: (%) dal meccanismo di cooperazione ⁽⁵⁾												
surplus (%) per il meccanismo di cooperazione ⁽⁵⁾												

⁽¹⁾ Quota di energie rinnovabili nel riscaldamento e raffreddamento: consumo finale lordo di energia da fonti rinnovabili destinato a riscaldamento e raffreddamento [cfr. definizione all'articolo 5, paragrafo 1, lettera b), e all'articolo 5, paragrafo 4, della direttiva 2009/28/CE] diviso per consumo finale lordo di energia per riscaldamento e raffreddamento. Riga A della tabella 4a diviso per riga 1 della tabella 1.

⁽²⁾ Quota di energie rinnovabili nel settore dell'elettricità: consumo finale lordo di elettricità da fonti rinnovabili per l'elettricità [cfr. definizione articolo 5, paragrafo 1, lettera a), e articolo 5, paragrafo 3, della direttiva 2009/28/CE] diviso per il consumo finale lordo di elettricità. Riga B della tabella 4a diviso per riga 2 della tabella 1.

⁽³⁾ Quota di energie rinnovabili nel settore dei trasporti: consumo finale di energia da fonti rinnovabili per i trasporti [cfr. articolo 5, paragrafo 1, lettera c), e articolo 5, paragrafo 5, della direttiva 2009/28/CE] diviso per il consumo, nel settore dei trasporti, di 1) benzina; 2) diesel; 3) biocarburanti impiegati nel trasporto su strada e per ferrovia; e 4) elettricità usata nei trasporti via terra (riga 3 della tabella 1). Riga J della tabella 4b diviso per riga 3 della tabella 1.

⁽⁴⁾ Quota di energie rinnovabili nel consumo finale lordo di energia. Riga G della tabella 4a diviso riga 4 della tabella 1.

⁽⁵⁾ In percentuale della quota complessiva di FER.

In base all'allegato I, parte B, della direttiva			2011-2012	2013-2014	2015-2016	2017-2018		2020
			$S_{2005} + 20\%$ ($S_{2020}-S_{2005}$)	$S_{2005} + 30\%$ ($S_{2020}-S_{2005}$)	$S_{2005} + 45\%$ ($S_{2020}-S_{2005}$)	$S_{2005} + 65\%$ ($S_{2020}-S_{2005}$)		S_{2020}
Traiettoria minima FER ⁽¹⁾								
Traiettoria minima FER (ktoe)								

⁽¹⁾ Definita nell'allegato I, parte B, della direttiva 2009/28/CE.

Tabella 4a

Tabella di calcolo per il contributo di energia rinnovabile di ciascun settore al consumo finale di energia

(ktoe)

	2005	2010	2011	2012	2013	2014	2015	2016	2017	2018	2019	2020
A. Consumo finale lordo di FER atteso per riscaldamento e raffreddamento												
B. Consumo finale lordo atteso di elettricità da FER												
C. Consumo finale lordo atteso di energia da FER nei trasporti												
D. Consumo totale atteso di FER ⁽¹⁾												
E. Trasferimento atteso di FER ad altri Stati membri												
F. Trasferimento atteso di FER da altri Stati membri e paesi terzi												
G. Consumo atteso di FER adeguato all'obiettivo D E + F												

⁽¹⁾ A norma dell'articolo 5, paragrafo 1, della direttiva 2009/28/CE, il gas, l'elettricità e l'idrogeno da fonti rinnovabili sono contati solo una volta. Non è consentita la doppia contabilizzazione.

Tabella 4b

Tabella di calcolo della quota di energie rinnovabili nei trasporti

(ktoe)

	2005	2010	2011	2012	2013	2014	2015	2016	2017	2018	2019	2020
C. Consumo atteso di FER nei trasporti ⁽¹⁾												
H. Consumo atteso di elettricità da FER nel trasporto su strada ⁽²⁾												
I. Consumo atteso di biocarburanti da rifiuti, residui, materiale cellulosico non alimentare e materiale ligneo-cellulosico nei trasporti ⁽²⁾												
J. Contributo atteso delle FER ai trasporti ai fini dell'obiettivo FER-T: $C + (2,5 - 1) \times H + (2 - 1) \times I$												

⁽¹⁾ Sono comprese tutte le FER impiegate nei trasporti compresi l'elettricità, l'idrogeno e il gas da fonti rinnovabili ed esclusi i biocarburanti non conformi ai criteri di sostenibilità (cfr. articolo 5, paragrafo 1, ultimo comma). Indicare i valori effettivi, senza applicare fattori di moltiplicazione.

⁽²⁾ Indicare i valori effettivi, senza applicare fattori di moltiplicazione.

4. MISURE PER IL CONSEGUIMENTO DEGLI OBIETTIVI

4.1. **Panoramica delle politiche e misure volte a promuovere l'uso di energia da fonti rinnovabili**

Tabella 5

Panoramica di tutte le politiche e misure

Denominazione e riferimento della misura	Tipo di misura (*)	Risultato atteso (**)	Destinatari (gruppo e/o attività) (***)	Politiche/misure esistenti/programmate	Date di inizio e conclusione della misura
1.					
2.					
3.					
...					

(*) Indicare se la misura è (prevalentemente) di carattere normativo, finanziario o non vincolante (campagna d'informazione).

(**) Qual è il risultato atteso: cambiamento di comportamento, capacità installata (MW; t/anno), energia generata (ktoe)?

(***) A chi (investitori, utenti finali, pubblica amministrazione, urbanisti, architetti, installatori o altri) o a quale attività/settore (produzione biocarburanti, uso energetico di effluenti animali o altro) è destinata la misura?

4.2. **Misure specifiche finalizzate al rispetto dei requisiti degli articoli 13, 14, 16 e degli articoli da 17 a 21 della direttiva 2009/28/CE**4.2.1. **Procedure amministrative e pianificazione territoriale (articolo 13, paragrafo 1, della direttiva 2009/28/CE)**

Nelle risposte ai punti che seguono gli Stati membri devono spiegare le norme nazionali, regionali e locali in vigore in materia di procedure di autorizzazione, di certificazione e di concessione di licenze applicate agli impianti e alle connesse infrastrutture della rete di trasmissione e distribuzione per la produzione di elettricità, riscaldamento e raffreddamento da fonti rinnovabili nonché al processo di trasformazione della biomassa in biocarburanti o altri prodotti energetici. Se sono necessari ulteriori provvedimenti per garantire che le procedure siano proporzionate e necessarie, gli Stati membri devono anche descrivere le revisioni che prevedono di mettere in atto, i risultati attesi e l'autorità incaricata di procedere a tali revisioni. Se le informazioni si riferiscono a una tecnologia specifica occorre indicarlo. Se le autorità regionali/locali svolgono un ruolo preminente, dare indicazioni in merito.

- a) Elenco della legislazione nazionale ed, eventualmente, regionale vigente in materia di procedure di autorizzazione, di certificazione e di concessione di licenze e pianificazione territoriale applicate ad impianti e alle connesse infrastrutture della rete di trasmissione e distribuzione:
- b) Ministero/i o autorità responsabile/i e relative competenze nel settore:
- c) Revisione al fine di adottare provvedimenti opportuni ai sensi dell'articolo 13, paragrafo 1, della direttiva 2009/28/CE prevista entro il: [data]
- d) Sintesi delle misure esistenti e previste a livello regionale/locale (se pertinente):
- e) Precisare se sono stati messi in luce ostacoli superflui o requisiti sproporzionati in merito alle procedure di autorizzazione, certificazione e concessione di licenze applicabili agli impianti e alle connesse infrastrutture della rete di trasmissione e distribuzione per la produzione di elettricità, di calore o di freddo a partire da fonti energetiche rinnovabili e al processo di trasformazione della biomassa in biocarburanti o altri prodotti energetici. In caso di risposta affermativa, indicare quali.
- f) Indicare il livello (locale, regionale o nazionale) dell'amministrazione incaricata dell'autorizzazione, certificazione e concessione delle licenze agli impianti a energie rinnovabili e della pianificazione territoriale (indicare se il livello dell'amministrazione dipende dal tipo di impianto). Se sono coinvolte amministrazioni a vari livelli indicare come avviene il coordinamento tra i vari livelli. Specificare come sarà migliorato in futuro il coordinamento tra le diverse autorità responsabili.
- g) Illustrare come si garantisce un'informazione esauriente sul trattamento delle domande di autorizzazione, certificazione e concessione di licenze e sull'assistenza disponibile per i richiedenti. Indicare le informazioni e il tipo di assistenza messe a disposizione dei potenziali richiedenti di nuovi impianti per energie rinnovabili per quanto riguarda la loro domanda.
- h) Precisare come si agevola il coordinamento orizzontale tra organi amministrativi diversi incaricati di gestire le varie parti dell'autorizzazione. Indicare il numero di fasi procedurali necessarie per ottenere l'autorizzazione/la licenza/il permesso definitivo. Indicare se esiste uno sportello unico di coordinamento di tutte le fasi. Precisare se vengono comunicati in anticipo i tempi necessari per il trattamento delle domande. Indicare quanto tempo è mediamente necessario per decidere sulla domanda.

- i) Indicare se le procedure di autorizzazione tengono conto delle specificità delle varie tecnologie per le fonti rinnovabili. Se sì, descriverne le modalità. In caso contrario, precisare se s'intende tener conto di questo elemento in futuro.
- j) Precisare se esistono procedure particolari, ad esempio una semplice notifica per impianti di piccole dimensioni e decentrati (ad esempio pannelli solari o caldaie a biomassa negli edifici). In caso affermativo, descrivere le varie fasi della procedura interessata. Indicare se le regole in materia sono pubblicate e messe a disposizione dei cittadini e dove sono pubblicate. Precisare se si prevede di introdurre procedure di notifica semplificate per il futuro e, in caso affermativo, per quali tipi di impianti o sistemi (indicare se, ad esempio, è possibile misurare il consumo netto).
- k) Indicare dove sono pubblicate le spese associate alla domanda di autorizzazione/licenza/permesso per i nuovi impianti. Indicare se sono correlate ai costi amministrativi legati alla concessione di tali autorizzazioni/permessi. Precisare se sono previste modifiche di tali spese.
- l) Illustrare se esistono orientamenti ufficiali per gli organismi amministrativi locali e regionali in materia di pianificazione, progettazione, costruzione e ristrutturazione di aree industriali e residenziali per installarvi apparecchiature e sistemi che utilizzano fonti rinnovabili nei settori della produzione di elettricità, caldo e freddo, compresi il teleriscaldamento e il teleraffrescamento. Se non esistono orientamenti ufficiali o sono insufficienti precisare come s'intende affrontare questo aspetto e con quali tempi.
- m) Indicare se sono organizzate formazioni apposite per chi deve gestire le procedure di autorizzazione, certificazione e concessione di licenze di impianti a energie rinnovabili.

4.2.2. **Specifiche tecniche (articolo 13, paragrafo 2, della direttiva 2009/28/CE)**

- a) Indicare se, per beneficiare dei regimi di sostegno, le tecnologie per le energie rinnovabili devono rispondere a determinati norme di qualità. In caso affermativo, precisare gli impianti interessati e le norme di qualità applicabili. Descrivere se sono applicabili norme nazionali o regionali più rigorose delle norme europee.

4.2.3. **Edifici (articolo 13, paragrafo 3, della direttiva 2009/28/CE)**

Quando ci si riferisce all'incremento nell'uso delle fonti di energia rinnovabili negli edifici non è compreso l'approvvigionamento di elettricità rinnovabile dalla rete nazionale. In questo punto si pone l'accento sull'aumento dell'approvvigionamento locale di calore e/o elettricità ai singoli edifici. Si può tener conto anche della fornitura diretta di calore o freddo agli edifici mediante teleriscaldamento o teleraffrescamento.

- a) Riferimento alla (eventuale) legislazione nazionale e regionale in vigore e sintesi della legislazione locale concernente l'aumento della quota di energia da fonti rinnovabili nel settore dell'edilizia:
- b) Ministero/i o autorità responsabile/i:
- c) Revisione (eventuale) delle norme prevista entro il: [data]
- d) Sintesi delle misure esistenti e previste a livello regionale/locale:
- e) Indicare se le norme e i codici in materia di edilizia prevedono livelli minimi per l'utilizzo di energie rinnovabili. Precisare le aree geografiche interessate e descrivere (sinteticamente) i requisiti in materia. Descrivere, in particolare, le misure inserite nei suddetti codici per garantire l'aumento della quota di energie rinnovabili utilizzate nel settore dell'edilizia. Indicare i piani futuri connessi a tali requisiti o misure.
- f) Indicare l'aumento previsto nell'uso di energie rinnovabili negli edifici fino al 2020 (se possibile, differenziare tra edilizia residenziale — «unità singola» e «unità multipla» —, edilizia commerciale, pubblica e industriale). (Per rispondere a questo punto è possibile utilizzare una tabella simile alla tabella 6 riprodotta di seguito. I dati possono riferirsi ad un anno o ad una serie di anni selezionati. I dati devono comprendere il consumo per riscaldamento e raffreddamento e il consumo di elettricità da fonti rinnovabili).

Tabella 6

Quota stimata di energie rinnovabili nel settore dell'edilizia

(%)

	2005	2010	2015	2020
Residenziale				
Commerciale				
Pubblica				
Industriale				
Totale				

- g) Indicare se, nella politica nazionale, sono stati considerati obblighi riguardanti livelli minimi di energie rinnovabili negli edifici nuovi e ristrutturati. In caso affermativo, precisare tali livelli; in caso negativo, segnalare in che modo si verificherà l'idoneità di questa opzione entro il 2015.
- h) Descrivere i piani atti a garantire che gli edifici pubblici a livello nazionale, regionale e locale fungano da esempio utilizzando impianti a energie rinnovabili o diventino edifici a consumo nullo di energia a partire dal 2012. (Tener conto degli obblighi previsti dalla direttiva sul rendimento energetico nell'edilizia).
- i) Indicare come viene promossa l'applicazione di tecnologie a fonti rinnovabili efficienti sotto il profilo energetico negli edifici. *[Tali misure possono riguardare le caldaie a biomassa, le pompe di calore e gli impianti solari termici che rispondono ai requisiti per l'assegnazione del marchio comunitario di qualità ecologica o di altre norme equivalenti formulate a livello nazionale o comunitario (cfr. articolo 13, paragrafo 6)].*

4.2.4. **Disposizioni in materia di informazione (articolo 14, paragrafi 1, 2 e 4, della direttiva 2009/28/CE)**

In questo punto devono essere descritte le campagne e i programmi d'informazione e sensibilizzazione, in corso e futuri, nonché le revisioni previste e i risultati attesi. Gli Stati membri devono inoltre indicare l'autorità responsabile del monitoraggio e dell'esame degli effetti dei programmi. Indicare anche se le autorità regionali/locali svolgono un ruolo importante e descriverlo sommariamente.

- a) Riferimento all'eventuale legislazione nazionale o regionale vigente in materia di obblighi d'informazione ai sensi dell'articolo 14 della direttiva 2009/28/CE.
- b) Organo/i responsabile/i di divulgare le informazioni a livello nazionale, regionale o locale:
- c) Sintesi delle misure esistenti e previste a livello regionale/locale (se pertinente):
- d) Indicare come vengono messe a disposizione di tutti i soggetti interessati (consumatori, imprese edili, installatori, architetti, fornitori di apparecchiature e di veicoli) le informazioni sulle misure di sostegno all'uso delle fonti rinnovabili per la produzione di elettricità, per il riscaldamento e il raffreddamento e nei trasporti. Precisare chi è incaricato di verificare l'idoneità delle informazioni e di curarne la pubblicazione. Indicare se sono disponibili informazioni specifiche per i diversi destinatari, ad esempio consumatori finali, imprese edili, amministratori di immobili, agenti immobiliari, installatori, architetti, agricoltori, fornitori di apparecchiature che utilizzano fonti rinnovabili o amministrazioni pubbliche. Indicare se sono in corso campagne d'informazione o se esistono centri d'informazione permanenti o se sono previsti per il futuro.
- e) Indicare chi è incaricato di pubblicare le informazioni sui benefici netti, sui costi e sull'efficienza energetica delle apparecchiature e dei sistemi che utilizzano fonti energetiche rinnovabili per il riscaldamento, il raffreddamento e l'elettricità. *(Fornitore delle apparecchiature o dei sistemi, organismo pubblico o altro).*
- f) Indicare come sono resi disponibili agli urbanisti e agli architetti gli orientamenti che consentano loro di considerare adeguatamente la combinazione ottimale di fonti energetiche rinnovabili, tecnologie ad alta efficienza e sistemi di teleriscaldamento e di teleraffrescamento in sede di pianificazione, progettazione, costruzione e ristrutturazione di aree industriali o residenziali. Indicare chi è incaricato di fornire tali orientamenti.
- g) Descrivere i programmi d'informazione, sensibilizzazione e formazione, esistenti e previsti, destinati a informare i cittadini sui benefici e sugli aspetti pratici dello sviluppo e dell'impiego di energia da fonti rinnovabili. Indicare il ruolo svolto dai soggetti regionali e locali nella concezione e nella gestione dei programmi.

4.2.5. **Certificazione degli installatori (articolo 14, paragrafo 3, della direttiva 2009/28/CE)**

- a) Riferimento alla (eventuale) legislazione nazionale e/o regionale vigente in materia di certificazione o sistemi di qualificazione equivalenti per gli installatori a norma dell'articolo 14, paragrafo 3, della direttiva 2009/28/CE:
- b) Organo/i responsabile/i dell'istituzione e dell'autorizzazione, entro il 2012, dei sistemi di certificazione o qualificazione per gli installatori di caldaie o di stufe a biomassa, di sistemi solari fotovoltaici o termici, di sistemi geotermici superficiali e di pompe di calore di dimensioni ridotte:
- c) Specificare se tali sistemi di certificazione/qualificazione sono già in vigore e, in caso affermativo, descriverli.
- d) Indicare se le informazioni su tali sistemi sono disponibili al pubblico. Precisare inoltre se sono pubblicati elenchi di installatori certificati o qualificati e, in caso affermativo, indicare dove. Precisare se altri sistemi sono stati riconosciuti equivalenti al sistema nazionale/regionale.
- e) Sintesi delle misure esistenti e previste a livello regionale/locale (se pertinente).

4.2.6. Sviluppo dell'infrastruttura per l'elettricità (articolo 16, paragrafi 1 e da 3 a 6, della direttiva 2009/28/CE)

Oltre alla situazione attuale e alla legislazione vigente devono essere descritte anche le azioni future, le revisioni in programma, gli organismi responsabili e i risultati attesi.

- a) Riferimento alla legislazione nazionale vigente riguardante obblighi in materia di reti energetiche (articolo 16):
- b) Descrivere come si garantisce che le reti di trasmissione e di distribuzione siano sviluppate in modo da integrare la quantità prevista di energia elettrica rinnovabile consentendo il funzionamento sicuro del sistema elettrico. Indicare in che modo viene inserito questo requisito nella pianificazione di rete periodica che i gestori del sistema di trasmissione e del sistema di distribuzione effettuano.
- c) Indicare quale sarà il ruolo delle reti intelligenti, degli strumenti delle tecnologie dell'informazione e degli impianti di stoccaggio e come se ne garantirà lo sviluppo.
- d) Indicare se è previsto il rafforzamento della capacità di interconnessione con i paesi vicini e, in caso affermativo, indicare gli interconnettori, la capacità e i tempi.
- e) Descrivere come viene affrontata l'accelerazione delle procedure di autorizzazione dell'infrastruttura di rete. Descrivere la situazione in corso e il tempo medio necessario per ottenere l'approvazione e come saranno migliorati entrambi. (Fare riferimento alla situazione attuale e alla legislazione vigente, alle strozzature rilevate e ai piani per razionalizzare la procedura con il calendario di attuazione e i risultati attesi).
- f) Indicare come viene garantito il coordinamento tra l'approvazione dell'infrastruttura di rete e altre procedure amministrative di pianificazione.
- g) Indicare se sono previsti diritti di connessione prioritaria o capacità per connessioni riservate per i nuovi impianti che producono elettricità da fonti energetiche rinnovabili.
- h) Precisare se ci sono impianti a energie rinnovabili pronti che però non sono connessi a causa dei limiti di capacità della griglia. In caso di risposta affermativa, descrivere i provvedimenti adottati per risolvere la situazione e i tempi previsti per la risoluzione.
- i) Indicare se i gestori del sistema di trasmissione e del sistema di distribuzione hanno elaborato e reso pubbliche norme in materia di assunzione e ripartizione dei costi di adattamento tecnico della rete e, se sì, dove. Descrivere come si garantisce che tali norme si basino su criteri oggettivi, trasparenti e non discriminatori. Indicare se esistono norme speciali per i produttori situati in regioni periferiche o a bassa densità di popolazione. (Le norme sull'assunzione dei costi definiscono quali costi sono sostenuti dal generatore di elettricità che intende connettersi e quali dal gestore del sistema di trasmissione o distribuzione. Le norme sulla ripartizione dei costi definiscono come dovrebbero essere ripartiti i costi tra i produttori che si connettono successivamente e che beneficiano degli stessi potenziamenti della rete o di nuove linee).
- j) Descrivere come vengono attribuiti i costi di connessione e di adattamento tecnico ai produttori e/o ai gestori del sistema di trasmissione e del sistema di distribuzione. Indicare come tali gestori possono recuperare i costi degli investimenti. Precisare se, per il futuro, sono previste modifiche delle suddette norme relative all'assunzione dei costi. Indicare infine le modifiche previste e i risultati attesi. (Sono disponibili varie opzioni per la distribuzione dei costi di connessione alla rete e gli Stati membri potranno sceglierne una o una combinazione di varie opzioni. In base alla tariffazione dei costi di connessione cosiddetta «deep» chi sviluppa l'impianto di produzione di elettricità da fonti rinnovabili sostiene vari costi connessi all'infrastruttura di rete (connessione alla rete, potenziamento ed estensione della rete). Una seconda possibilità è la tariffazione dei costi di connessione «shallow», secondo la quale il generatore sostiene solo i costi di connessione alla rete e non quelli di potenziamento ed ampliamento (tali costi sono integrati nelle tariffe di rete e sono sostenuti dai consumatori). Un'ulteriore variante prevede la ripercussione di tutti i costi di connessione e la loro integrazione nelle tariffe di rete).)
- k) Indicare se esistono norme per la ripartizione dei costi tra i primi produttori connessi alla rete e i produttori che si sono collegati successivamente. In assenza di tali norme precisare come si tiene conto dei benefici per i produttori che si sono connessi successivamente.
- l) Descrivere come si intende garantire che i gestori del sistema di trasmissione e del sistema di distribuzione forniscano ai nuovi produttori che desiderano connettersi le informazioni necessarie sui costi, un calendario preciso per il trattamento delle domande e un calendario indicativo per la connessione alla rete.

4.2.7. Funzionamento delle reti di trasmissione e distribuzione dell'elettricità (articolo 16, paragrafi 2, 7 e 8, della direttiva 2009/28/CE)

- a) Indicare in che modo i gestori del sistema di trasmissione e del sistema di distribuzione assicurano la trasmissione e la distribuzione dell'elettricità prodotta da fonti energetiche rinnovabili. Precisare anche se c'è un accesso prioritario o un accesso garantito al sistema di rete.
- b) Descrivere in che modo si garantisce che, nel dispacciamento degli impianti di produzione dell'elettricità, i gestori del sistema di trasmissione diano la precedenza agli impianti di produzione che utilizzano fonti energetiche rinnovabili.

- c) Descrivere come vengono adottate misure operative relative al mercato e alla rete per ridurre al minimo l'interruzione dell'elettricità da fonti rinnovabili. Precisare il tipo di misure previste e i tempi di attuazione. *[Tra le misure di mercato e di progettazione della rete che consentono di integrare risorse variabili potrebbero essere compresi provvedimenti come scambi più vicini ai tempi reali (passando, ad esempio, da previsioni a un giorno a previsioni per lo stesso giorno e riprogrammazione dei generatori), aggregazioni di aree di mercato a garanzia di una capacità di interconnessione e scambi sufficienti a livello transfrontaliero, migliore cooperazione tra gestori di sistemi adiacenti, ricorso a migliori strumenti di comunicazione e controllo, gestione del lato domanda e partecipazione attiva del lato domanda ai mercati (attraverso sistemi di comunicazione bidirezionali — misurazioni intelligenti), maggiore produzione distribuita e stoccaggio a livello interno (ad esempio auto elettriche) con una gestione attiva delle reti di distribuzione (reti intelligenti)].*
- d) Indicare se l'autorità di regolamentazione per l'energia viene informata delle suddette misure. Precisare se ha competenze in termini di monitoraggio e verifica dell'applicazione delle misure.
- e) Indicare se gli impianti che producono elettricità da fonti rinnovabili sono integrati nel mercato dell'elettricità e descriverne le modalità. Descrivere gli obblighi di tali impianti per quanto riguarda la partecipazione al mercato dell'elettricità.
- f) Descrivere le norme per la tariffazione dei costi di trasmissione e di distribuzione ai generatori di elettricità da fonti rinnovabili.

4.2.8. Integrazione del biogas nella rete del gas naturale (articolo 16, paragrafi 7, 9 e 10, della direttiva 2009/28/CE)

- a) Descrivere in che modo si garantisce che la tariffazione dei costi di trasmissione e di distribuzione non comporti discriminazioni nei confronti del gas prodotto da fonti energetiche rinnovabili.
- b) Indicare se è stata effettuata una valutazione della necessità di estendere l'infrastruttura di rete del gas per favorire l'integrazione del gas prodotto da fonti energetiche rinnovabili e con quali risultati. Se la valutazione non è stata effettuata, precisare se è in programma.
- c) Indicare se le norme tecniche di connessione alla rete e le tariffe di connessione per il biogas vengono pubblicate e dove.

4.2.9. Sviluppo dell'infrastruttura per il teleriscaldamento e il teleraffrescamento (articolo 16, paragrafo 11, della direttiva 2009/28/CE)

- a) Fornire una valutazione della necessità di costruire una nuova infrastruttura per il teleriscaldamento e il teleraffrescamento prodotti da fonti rinnovabili al fine di raggiungere gli obiettivi nazionali del 2020. Precisare se, sulla base della valutazione, si prevede di promuovere tali infrastrutture in futuro. Indicare il contributo ai sistemi di teleriscaldamento e teleraffrescamento atteso dai grandi impianti a biomassa, solari e geotermici.

4.2.10. Biocarburanti e altri bioliquidi — criteri di sostenibilità e verifica della conformità (articoli da 17 a 21 della direttiva 2009/28/CE)

La parte seguente del piano d'azione nazionale dovrebbe illustrare la futura strategia degli Stati membri per quanto riguarda il rispetto dei criteri di sostenibilità per i biocarburanti e i bioliquidi e la verifica della conformità al sistema.

- a) Indicare come vengono applicati i criteri di sostenibilità per i biocarburanti e i bioliquidi a livello nazionale. *(È prevista l'adozione di una legislazione per l'applicazione dei criteri? Quale sarà l'impianto istituzionale?)*
- b) Descrivere come si garantisce che i biocarburanti e i bioliquidi considerati ai fini del raggiungimento dell'obiettivo nazionale in materia di energie rinnovabili, degli obblighi nazionali in materia di energie rinnovabili e/o ammissibili al sostegno finanziario rispettino i criteri di sostenibilità stabiliti all'articolo 17, paragrafi da 2 a 5, della direttiva 2009/28/CE. *(Ci sarà un istituto/organismo nazionale responsabile di monitorare/verificare la conformità ai criteri?)*
- c) Se un'autorità/organismo nazionale sarà incaricata/o di monitorare la conformità ai criteri, precisare se tale autorità o organismo esiste già, fornendo precisazioni. Se non esiste, specificare quando si prevede di istituirlo/a.
- d) Fornire informazioni sull'esistenza di una normativa nazionale sulla zonazione e un registro nazionale dei terreni per verificare la conformità all'articolo 17, paragrafi da 3 a 5, della direttiva 2009/28/CE. Indicare come tali informazioni sono accessibili agli operatori economici. *(Fornire informazioni sull'esistenza di norme e sulla differenza tra i vari statuti attribuiti ai terreni, ad esempio zona tutelata per la biodiversità, area protetta ecc.; fornire informazioni anche sull'autorità nazionale competente che controllerà il registro e le modifiche allo statuto dei terreni.)*
- e) Per le aree protette, fornire informazioni sul regime di tutela in base al quale sono classificate (cioè nazionale, europeo o internazionale).

- f) Illustrare la procedura esistente per modificare lo statuto del terreno. Indicare chi controlla tali modifiche a livello nazionale e chi riferisce in merito. Precisare la frequenza degli aggiornamenti del registro (ogni mese, ogni anno, due volte all'anno ecc.).
- g) Descrivere come viene assicurata e verificata, a livello nazionale, la conformità alle prassi agroambientali e agli altri requisiti in materia di condizionalità (di cui all'articolo 17, paragrafo 6, della direttiva 2009/28/CE).
- h) Indicare come s'intende contribuire allo sviluppo di sistemi volontari di «certificazione» per la sostenibilità dei biocarburanti e dei bioliquidi ai sensi dell'articolo 18, paragrafo 4, della direttiva 2009/28/CE, definendo le modalità.

4.3. **Regimi di sostegno finalizzati a promuovere l'uso delle fonti di energia rinnovabili nella produzione di elettricità applicati dallo Stato membro o da un gruppo di Stati membri**

I regimi di sostegno possono avere natura normativa e prevedere obiettivi e/o obblighi. Possono offrire un sostegno finanziario sotto forma di investimenti o durante l'esercizio dell'impianto. Possono anche assumere la forma di misure non vincolanti come campagne d'informazione, formazione o sensibilizzazione. Poiché le misure non vincolanti sono descritte in precedenza, la valutazione dovrebbe concentrarsi sulle misure di carattere normativo e finanziario.

Descrivere i regimi in vigore indicandone i riferimenti giuridici, le caratteristiche, la durata (date di inizio e di fine), l'impatto precedente e indicare se è prevista un'eventuale riforma dei regimi o l'istituzione di regimi nuovi, precisandone i tempi. Descrivere i risultati attesi.

Regolamentazione

La regolamentazione può fissare obiettivi e obblighi. In quest'ultimo caso, descrivere precisamente gli obblighi:

- a) Qual è la base giuridica dell'obbligo/obiettivo?
- b) Sono stati fissati obiettivi legati specificamente a una tecnologia?
- c) Quali sono gli obiettivi/obblighi concreti per anno (per tecnologia)?
- d) Chi deve adempiere a tali obblighi?
- e) Quali sono le conseguenze del mancato adempimento?
- f) Esiste un meccanismo di controllo dell'adempimento?
- g) Esiste un meccanismo per la modifica degli obiettivi/obblighi?

Sostegno finanziario

Il sostegno finanziario può essere classificato in vari modi. Ad esempio sostegno finanziario per investimenti, sovvenzioni in conto capitale, prestiti a interesse ridotto, esenzioni o riduzioni fiscali, rimborsi fiscali, sistemi di bandi di gara, obblighi in materia di energie rinnovabili con o senza certificati verdi (certificati verdi scambiabili), tariffe o premi per l'energia immessa in rete (feed-in), sistemi volontari.

Per ciascun regime applicato fornire una descrizione dettagliata rispondendo ai punti e alle domande indicati di seguito.

- a) Nome e descrizione sommaria del regime.
- b) È un regime volontario o obbligatorio?
- c) Chi lo gestisce? (*Organismo di attuazione, autorità di controllo*)
- d) Quali misure sono adottate per garantire che sia messo a disposizione il bilancio/finanziamento necessario per realizzare l'obiettivo nazionale?
- e) Come viene affrontato l'aspetto della sicurezza e dell'affidabilità a lungo termine del regime di sostegno?
- f) Il regime viene sottoposto a revisione periodica? Quale meccanismo di feedback o di adeguamento esiste? Com'è stato ottimizzato il regime fino ad oggi?

- g) Il sostegno offerto varia in funzione della tecnologia?
- h) Quali impatti si attendono in termini di produzione energetica?
- i) Il sostegno è subordinato al rispetto di criteri di efficienza energetica?
- j) Il regime è già esistente? Indicare la legislazione nazionale che lo disciplina.
- k) Il regime è previsto? Indicare quando dovrebbe essere operativo.
- l) Indicare la data iniziale e finale dell'intero regime.
- m) È stata fissata una dimensione massima o minima ammissibile per i sistemi?
- n) Uno stesso progetto può essere sostenuto da più di una misura di sostegno? In caso affermativo, indicare quali misure possono essere cumulate.
- o) Esistono regimi regionali/locali? In caso affermativo, descriverli usando gli stessi criteri indicati per i regimi nazionali.

Domande specifiche riguardanti il sostegno finanziario per investimenti:

- a) Qual è il sostegno offerto dal regime (sussidi, sovvenzioni in conto capitale, prestiti a tasso d'interesse ridotto, esenzioni o riduzioni fiscali, rimborsi fiscali)?
- b) Chi può beneficiare di questo regime? Il regime è destinato a determinate tecnologie?
- c) È possibile presentare domanda e ottenere il finanziamento in qualsiasi momento dell'anno o sono indetti bandi periodici? In tal caso, indicarne la frequenza e le condizioni.

Domande specifiche riguardanti i certificati scambiabili:

- a) Viene fissata una quota obbligatoria per l'elettricità prodotta da fonti rinnovabili rispetto all'approvvigionamento totale?
- b) Chi deve adempiere a tale obbligo?
- c) C'è una differenziazione in base alla tecnologia?
- d) Quali tecnologie rientrano nel regime?
- e) È consentito lo scambio internazionale dei certificati? A quali condizioni?
- f) C'è un prezzo minimo?
- g) Sono previste sanzioni per il mancato adempimento?
- h) Qual è il prezzo medio dei certificati? Il prezzo viene pubblicato e dove?
- i) Qual è il sistema di scambio per i certificati?
- j) Per quanto tempo un impianto può partecipare al sistema?

Domande specifiche riguardanti le tariffe fisse per l'energia immessa in rete (feed-in):

- a) A quali condizioni si ottengono tariffe fisse?
- b) C'è un tetto massimo al volume totale di elettricità prodotta per anno o alla capacità installata che dà diritto alla tariffa?

- c) Il regime è destinato ad una tecnologia specifica? Indicare i livelli di tariffe per ogni tecnologia.
- d) Ci sono altri criteri che determinano la differenziazione delle tariffe?
- e) Per quanto tempo viene garantita la tariffa fissa?
- f) Il regime prevede un adeguamento delle tariffe?

Domande specifiche riguardanti i premi per l'energia immessa in rete (*feed-in*):

- a) A quali condizioni si ottiene il premio?
- b) C'è un tetto massimo al volume totale di elettricità prodotta per anno o alla capacità installata che dà diritto al premio?
- c) Il premio è un'alternativa alla tariffa fissa?
- d) Il regime è destinato ad una tecnologia specifica? Indicare i livelli del premio per ogni tecnologia
- e) È previsto un premio minimo e/o massimo? In caso affermativo, specificare.
- f) Per quanto tempo viene garantito il premio?
- g) Il regime prevede un adeguamento delle tariffe?

Domande specifiche riguardanti i bandi di gara:

- a) Indicare la frequenza e l'entità dei bandi di gara.
- b) A quali tecnologie sono destinati?
- c) Il bando è integrato con lo sviluppo della rete?

4.4. Regimi di sostegno finalizzati a promuovere l'uso delle fonti di energia rinnovabili nel settore del riscaldamento e del raffreddamento applicati dallo Stato membro o da un gruppo di Stati membri

Seguire la struttura del punto 4.3, applicando le domande alle misure di sostegno previste per l'uso di energie rinnovabili nel settore del riscaldamento e del raffreddamento. Oltre ai punti precedenti rispondere anche alle seguenti domande:

- a) Come vengono adeguati i regimi di sostegno per il settore dell'elettricità da fonti di energia rinnovabili onde incentivare l'uso della cogenerazione da fonti rinnovabili?
- b) Quali regimi di sostegno sono in atto per incentivare l'uso del teleriscaldamento e del teleraffrescamento da fonti rinnovabili?
- c) Quali regimi di sostegno sono in atto per incentivare l'uso di piccoli impianti di riscaldamento/raffreddamento che utilizzano fonti rinnovabili?
- d) Quali regimi di sostegno sono in atto per incentivare l'uso del riscaldamento e del raffreddamento da fonti rinnovabili nelle applicazioni industriali?

4.5. Regimi di sostegno finalizzati a promuovere l'uso delle fonti di energia rinnovabili nel settore dei trasporti applicati dallo Stato membro o da un gruppo di Stati membri

Seguire la struttura del punto 4.3, applicando le domande alle misure di sostegno previste per l'uso di energie rinnovabili nel settore dei trasporti, in base ai vari modi di trasporto (ad esempio, trasporto su strada, trasporto terrestre non su strada). Oltre ai punti precedenti rispondere anche alle seguenti domande:

- a) Quali sono gli obblighi/obiettivi concreti per anno (per carburante/tecnologia)?
- b) Il sostegno varia in funzione del tipo di carburante o della tecnologia? C'è un sostegno specifico per i biocarburanti che rispondono ai criteri dell'articolo 21, paragrafo 2, della direttiva?

4.6. Misure specifiche volte a promuovere l'uso di energia da biomassa

La biomassa può svolgere un ruolo importante come energia primaria in tutti i tre settori considerati: riscaldamento e raffreddamento, elettricità e trasporti. La strategia nazionale in materia di biomassa è un elemento determinante per pianificare il ruolo e le interazioni d'uso tra usi finali dell'energia nonché le interazioni con altri settori non energetici. Per questo gli Stati membri sono tenuti a valutare il potenziale interno al paese e la possibilità di sfruttare maggiori risorse di biomassa interne e importate. Analizzare l'impatto su e l'interazione con altri settori non energetici (come l'industria alimentare e dei mangimi, l'industria della carta e della pasta per carta, l'industria delle costruzioni, il settore del mobile e altro).

4.6.1. Approvvigionamento di biomassa: produzione interna e scambi

In questo punto gli Stati membri devono valutare la fornitura di biomassa disponibile a livello interno e la necessità di importarla.

Occorre fare una distinzione tra A. Biomassa proveniente dalla silvicoltura — 1) approvvigionamento diretto e 2) approvvigionamento indiretto; B. Biomassa proveniente dall'agricoltura e dalla pesca — 1) approvvigionamento diretto e 2) sottoprodotti/culture trasformate; C. Biomassa proveniente da rifiuti — 1) frazione biodegradabile di rifiuti solidi urbani; 2) frazione biodegradabile di rifiuti solidi industriali e 3) fanghi di depurazione. Sono necessari i dati relativi alle prime sottocategorie, mentre le informazioni più dettagliate sono facoltative. Le cifre aggregate, tuttavia, devono rispecchiare le categorie indicate di seguito e le informazioni devono essere riportate nelle voci della tabella 7. Deve essere rispecchiato anche il ruolo delle importazioni (da paesi UE e non UE) e delle esportazioni (se possibile, paesi UE e non UE).

I trucioli di legno, le bricchette e i pellet possono rientrare sia nella categoria «approvvigionamento diretto» che nella categoria «approvvigionamento indiretto» nell'ambito della silvicoltura. Se nella tabella vengono fornite informazioni sui pellet, occorre specificare se la materia prima proviene dall'approvvigionamento diretto o indiretto.

Per i biogas e i biocarburanti, nella tabella 7 deve essere indicata la quantità di materia prima (feedstock) grezza e non quella trasformata. È assodato che, per i dati sulle importazioni ed esportazioni, è più difficile verificare la quantità di materie prime di biomassa per i biocarburanti e per questo può essere necessario fornire delle stime. In alternativa, se i dati sulle importazioni sono forniti in base alle importazioni di biocarburanti, occorre precisarlo nella tabella.

Tabella 7

Approvvigionamento di biomassa nel 2006

Settore di provenienza		Quantità di risorse interne ⁽¹⁾	Importazioni		Esportazioni	Quantitativo netto	Produzione di energia primaria (ktoe)
			EU	Non UE	UE/non UE		
A. Biomassa da silvicoltura ⁽²⁾	Di cui:						
	1) approvvigionamento diretto di biomassa legnosa da foreste e altri terreni boschivi a fini di produzione energetica						
	Facoltativo — se sono disponibili informazioni indicare più precisamente la quantità di materia prima appartenente a questa categoria:						
	a) tagli						
	b) residui delle operazioni di abbattimento (cime, rami, corteccia, ceppi)						
	c) residui della gestione paesaggistica (biomassa legnosa di parchi, giardini, filari di alberi, cespugli)						
	d) altro (definire)						

Settore di provenienza		Quantità di risorse interne (1)	Importazioni		Esportazioni	Quantitativo netto	Produzione di energia primaria (ktoe)
			EU	Non UE	UE/non UE		
	2) approvvigionamento indiretto di biomassa legnosa a fini di produzione energetica						
	<i>Facoltativo — se sono disponibili informazioni indicare più precisamente:</i>						
	a) residui di segheria, lavorazione del legno, industria del mobile (corteccia, segatura)						
	b) sottoprodotti dell'industria della carta e della pasta per carta (liscivia nera, talloli)						
	c) combustibile legnoso trasformato						
	d) legno riciclato dopo consumo (legno riciclato per la produzione di energia, legno di scarto di nuclei domestici)						
	e) altro (definire)						
B. Biomassa da agricoltura e pesca:	Di cui:						
	1) colture agricole e prodotti della pesca forniti direttamente a fini di produzione energetica						
	<i>Facoltativo — se sono disponibili informazioni indicare più precisamente:</i>						
	a) colture arabili (cereali, semi oleaginosi, barbabietola da zucchero, granturco da insilamento)						
	b) piantagioni						
	c) alberi a rotazione breve						
	d) altre colture energetiche (piante erbacee)						
	e) alghe						
	f) altro (definire)						
	2) sottoprodotti agricoli/residui agricoli trasformati e sottoprodotti della pesca a fini di produzione energetica						
	<i>Facoltativo — se sono disponibili informazioni indicare più precisamente:</i>						
	a) paglia						
	b) letame						
	c) grasso animale						
	d) farine animali di carne e ossa						
	e) sottoprodotti del cake (inclusi semi oleaginosi e cake di olio d'oliva a fini energetici)						
	f) biomassa da frutta (compresi gusci, gherigli)						
	g) sottoprodotti della pesca						
	h) rifiuti derivanti dal taglio di vigne, olivi, alberi da frutta						
	i) altro (definire)						

Settore di provenienza		Quantità di risorse interne ⁽¹⁾	Importazioni		Esportazioni	Quantitativo netto	Produzione di energia primaria (ktoe)
			EU	Non UE	UE/non UE		
C. Biomassa da rifiuti:	<i>Di cui:</i>						
	1) frazione biodegradabile di rifiuti solidi urbani, compresi i biorifiuti (rifiuti biodegradabili di parchi e giardini, rifiuti alimentari e di cucina prodotti da nuclei domestici, ristoranti, imprese di catering e dettaglianti e rifiuti comparabili di impianti di trasformazione alimentare) e gas di discarica						
	2) frazione biodegradabile di rifiuti industriali (compresi carta, cartone, pallette)						
	3) fanghi di depurazione						

(¹) Quantità di risorse in m³ (se possibile; altrimenti usare unità di misura alternative adeguate) per la categoria A e le rispettive sottocategorie, e in tonnellate per le categorie B e C e le rispettive sottocategorie.

(²) La biomassa da silvicoltura dovrebbe comprendere anche la biomassa proveniente da industrie basate sulla silvicoltura. Nell'ambito di questa categoria, i combustibili solidi trasformati, come i trucioli, i pellet e le bricchette, devono essere inclusi nelle corrispondenti sottocategorie di provenienza.

Illustrare il fattore di conversione o il metodo di calcolo usato sopra per convertire la quantità di risorse disponibili in energia primaria.

Precisare su quale base è stata calcolata la frazione biodegradabile dei rifiuti solidi urbani e dei rifiuti industriali.

Usare la tabella 7a per indicare il contributo stimato dell'uso di energia da biomassa nel 2015 e nel 2020 (secondo la stessa classificazione usata nella tabella 7).

Tabella 7a

Approvvigionamento interno previsto da biomassa nel 2015 e nel 2020

Settore di provenienza		2015		2020	
		Quantità prevista di risorse interne	Produzione di energia primaria (ktoe)	Quantità prevista di risorse interne	Produzione di energia primaria (ktoe)
A. Biomassa da silvicoltura	1) approvvigionamento diretto di biomassa legnosa da foreste e altri terreni boschivi a fini di produzione energetica				
	2) approvvigionamento indiretto di biomassa legnosa a fini di produzione energetica				
B. Biomassa da agricoltura e pesca	1) colture agricole e prodotti della pesca forniti direttamente a fini di produzione energetica				
	2) sottoprodotti agricoli/residui agricoli trasformati e sottoprodotti della pesca a fini di produzione energetica				

Settore di provenienza		2015		2020	
		Quantità prevista di risorse interne	Produzione di energia primaria (ktoe)	Quantità prevista di risorse interne	Produzione di energia primaria (ktoe)
C. Biomassa da rifiuti	1) frazione biodegradabile di rifiuti solidi urbani, compresi i biorifiuti (rifiuti biodegradabili di parchi e giardini, rifiuti alimentari e di cucina prodotti da nuclei domestici, ristoranti, imprese di catering e dettaglianti e rifiuti comparabili di impianti di trasformazione alimentare) e gas di discarica				
	2) frazione biodegradabile di rifiuti industriali (compresi carta, cartone, pallette)				
	3) fanghi di depurazione				

Indicare il ruolo stimato della biomassa importata fino al 2020. Specificare le quantità previste (in ktoe) e i possibili paesi di provenienza.

Oltre alle informazioni già fornite, descrivere l'attuale situazione dei terreni agricoli destinati appositamente alla produzione energetica secondo lo schema seguente.

Tabella 8

Utilizzo attuale dei terreni agricoli destinati appositamente alla produzione di colture energetiche nel 2006

(ha)

Utilizzo dei terreni agricoli destinati appositamente alla produzione di colture energetiche	Superficie
1. Terreno destinato ad alberi a rotazione breve (salici, pioppi)	
2. Terreno destinato ad altre colture energetiche come le erbacee (scagliola palustre, panico verga, miscanthus), sorgo	

4.6.2. **Misure volte ad aumentare la disponibilità di biomassa, tenendo conto di altri utilizzatori di biomassa (settori basati sull'agricoltura e la silvicoltura)**

Sfruttamento di nuove fonti di biomassa

- a) Specificare la superficie di terreno in degrado.
- b) Specificare la superficie di terreno arabile inutilizzata.
- c) Indicare se sono previste misure per incentivare l'utilizzo a fini energetici di terreni arabili inutilizzati, di terreni in degrado e di altri terreni.
- d) Indicare se è previsto l'utilizzo a fini energetici di materiale primario già disponibile (ad esempio l'effluente animale).
- e) Precisare se esiste una politica specifica che incentiva la produzione e l'uso del biogas e quali tipi di uso sono incoraggiati (*teleriscaldamento locale, rete di biogas, integrazione nella rete di gas naturale*).

- f) Indicare le misure previste per migliorare le tecniche di gestione forestale per ottimizzare l'estrazione sostenibile di biomassa dalle foreste (*). Indicare come sarà migliorata la gestione forestale per aumentare la crescita futura. Precisare le misure previste per ottimizzare l'estrazione della biomassa esistente e che possono già essere realizzate.

Impatto su altri settori:

- a) Descrivere come sarà monitorato l'impatto dell'uso della biomassa a fini energetici su altri settori basati sull'agricoltura e sulla silvicoltura e indicare gli impatti (se possibile, fornire informazioni anche sulle ripercussioni sotto il profilo quantitativo). Precisare se in futuro è previsto il monitoraggio di tali impatti.
- b) Precisare il tipo di sviluppo atteso in altri settori basati sull'agricoltura e sulla silvicoltura che potrebbe incidere sull'utilizzo a fini energetici (ad esempio, indicare se l'aumento dell'efficienza/produzione potrebbe incrementare o diminuire la quantità di sottoprodotti disponibili per uso energetico).

4.7. Uso previsto dei trasferimenti statistici tra Stati membri e partecipazione prevista a progetti comuni con altri Stati membri e paesi terzi

In questo punto descrivere il ricorso previsto ai meccanismi di cooperazione tra Stati membri e tra Stati membri e paesi terzi. Queste informazioni possono riferirsi ai dati forniti nel documento previsionale di cui all'articolo 4, paragrafo 3, della direttiva 2009/28/CE.

4.7.1. Aspetti procedurali

- a) Descrivere (fase per fase) le procedure nazionali già istituite o che saranno istituite per organizzare un trasferimento statistico o un progetto comune (indicare anche gli organismi responsabili e i referenti).
- b) Descrivere in che modo i soggetti privati possono proporre e partecipare a progetti comuni con Stati membri o paesi terzi.
- c) Fornire i criteri applicati per determinare il ricorso ai trasferimenti statistici o ai progetti comuni.
- d) Descrivere il meccanismo utilizzato per coinvolgere nel progetto altri Stati membri interessati.
- e) Indicare l'interesse a partecipare a progetti comuni in altri Stati membri. Precisare la quantità annua di capacità installata/elettricità o calore prodotti che si intende sostenere. Indicare come si prevede di offrire regimi di sostegno a questi progetti.

4.7.2. Stima della produzione eccedentaria di energia da fonti rinnovabili rispetto alla traiettoria indicativa che potrebbe essere oggetto di un trasferimento verso altri Stati membri

Fornire le informazioni richieste compilando la tabella 9.

4.7.3. Stima del potenziale dei progetti comuni

- a) Indicare i settori nei quali è possibile sviluppare l'impiego di energie rinnovabili nel territorio nazionale ai fini dei progetti comuni.
- b) Indicare se è stata specificata la tecnologia da sviluppare e la capacità installata/elettricità o calore prodotti per anno.
- c) Descrivere come saranno individuati i siti per i progetti comuni (ad esempio, se le autorità regionali o i promotori possono proporre dei siti o se è ammessa la partecipazione di qualsiasi progetto a prescindere dall'ubicazione).
- d) Indicare se si è a conoscenza della possibilità di partecipare a progetti comuni in altri Stati membri o in paesi terzi (se sì, indicare il settore, la capacità, il sostegno previsto e le tecnologie cui tale sostegno è destinato).
- e) Indicare se, a livello di sostegno, ci sono preferenze per determinate tecnologie. In caso affermativo, indicare quali.

(*) Raccomandazioni in merito sono contenute nel rapporto del luglio 2008 presentato dal gruppo di lavoro ad hoc II del comitato permanente forestale, riguardante lo sfruttamento e l'uso efficiente di legno e residui di legno per la produzione di energia. Il rapporto è scaricabile al seguente indirizzo: http://ec.europa.eu/agriculture/fore/publi/sfc_wgii_final_report_072008_en.pdf

4.7.4. **Stima della domanda di energia da fonti rinnovabili da soddisfare con mezzi diversi dalla produzione nazionale**

Fornire le informazioni richieste compilando la tabella 9.

Tabella 9

Stima della produzione eccedentaria e/o deficitaria di energia da fonti rinnovabili rispetto alla traiettoria indicativa che potrebbe essere oggetto di un trasferimento verso/da altri Stati membri in Italia

(ktoe)

	2010	2011	2012	2013	2014	2015	2016	2017	2018	2019	2020
Stima della produzione eccedentaria indicata nel documento previsionale											
Stima della produzione eccedentaria nel piano d'azione nazionale per le energie rinnovabili											
Stima della produzione deficitaria indicata nel documento previsionale											
Stima della produzione deficitaria nel piano d'azione nazionale per le energie rinnovabili											

5. VALUTAZIONI

5.1. **Contributo totale di ogni tecnologia per le energie rinnovabili al conseguimento degli obiettivi vincolanti fissati per il 2020 e traiettoria indicativa provvisoria per le quote di energia da fonti rinnovabili nei settori dell'elettricità, del riscaldamento e del raffreddamento e dei trasporti**

Il contributo fornito da ciascuna tecnologia alla traiettoria indicativa e al conseguimento degli obiettivi per il 2020 nei settori dell'elettricità, del riscaldamento e del raffreddamento e dei trasporti deve essere stimato, fornendo un possibile scenario futuro, senza per questo dover fissare necessariamente un obiettivo o un obbligo per le tecnologie interessate.

Per il settore dell'elettricità, per ogni tecnologia occorre indicare sia la capacità installata prevista (accumulata), espressa in MW, sia la produzione annua, espressa in GWh. Per il settore idroelettrico, occorre distinguere tra gli impianti di capacità installata inferiore a 1 MW, quelli compresi tra 1 e 10 MW e gli impianti con più di 10 MW di capacità installata. Per il solare occorre indicare separatamente il contributo fornito dai sistemi fotovoltaici e dai sistemi solari a concentrazione. Per l'energia eolica indicare separatamente i dati degli impianti onshore e offshore. Per la biomassa, distinguere tra elettricità prodotta da biomassa solida, gassosa e liquida.

Nella valutazione del settore del riscaldamento e raffreddamento, fornire stime della capacità installata e della produzione per le tecnologie geotermiche, solari, le pompe di calore e le tecnologie a biomassa, suddividendo l'ultima categoria in biomassa solida, gassosa e liquida. Stimare anche il contributo fornito dagli impianti di teleriscaldamento a energie rinnovabili.

Per il settore dei trasporti indicare il contributo delle varie tecnologie al conseguimento dell'obiettivo sulle energie rinnovabili per i biocarburanti normali (sia bioetanolo che biodiesel), per i biocarburanti derivanti da rifiuti e residui, i biocarburanti da materiale cellulosico non alimentare o da materiale ligneo-cellulosico, il biogas, l'elettricità da fonti rinnovabili e l'idrogeno da energia rinnovabile.

Se fossero disponibili stime sullo sviluppo dell'uso di determinate tecnologie da parte delle regioni, indicarle dopo la tabella.

Tabella 10a

Stima del contributo totale (capacità installata, produzione lorda di elettricità) previsto per ciascuna tecnologia che utilizza energie rinnovabili in Italia al fine di conseguire gli obiettivi vincolanti fissati per il 2020 e del contributo alla traiettoria indicativa provvisoria per le quote di energia da fonti rinnovabili nel settore dell'elettricità (2010-2014)

	2005		2010		2011		2012		2013		2014	
	MW	GWh	MW	GWh	MW	GWh	MW	GWh	MW	GWh	MW	GWh
Energia idroelettrica:												
< 1MW												
1MW-10 MW												
> 10MW												
Di cui per pompaggio												
Geotermica												
Solare:												
fotovoltaico												
energia solare a concentrazione												
Energia maree, moto ondoso e oceani												
Energia eolica:												
onshore												
offshore												
Biomassa:												
solida												
biogas												
bioliquidi (*)												
Totale												
Di cui in cogenerazione												

(*) Si tenga conto solo dei bioliquidi che rispettano i criteri di sostenibilità di cui all'articolo 5, paragrafo 1, ultimo comma, della direttiva 2009/28/CE.

Tabella 10b

Stima del contributo totale (capacità installata, produzione lorda di elettricità) previsto per ciascuna tecnologia che utilizza energie rinnovabili in Italia al fine di conseguire gli obiettivi vincolanti fissati per il 2020 e del contributo alla traiettoria indicativa provvisoria per le quote di energia da fonti rinnovabili nel settore dell'elettricità (2015-2020)

	2015		2016		2017		2018		2019		2020	
	MW	GWh	MW	GWh	MW	GWh	MW	GWh	MW	GWh	MW	GWh
Energia idroelettrica:												
< 1MW												
1MW-10 MW												
> 10MW												
<i>Di cui per pompaggio</i>												
Geotermica												
Solare:												
<i>fotovoltaico</i>												
<i>energia solare a concentrazione</i>												
Energia maree, moto ondoso e oceani												
Energia eolica:												
<i>Onshore</i>												
<i>Offshore</i>												
Biomassa:												
<i>solida</i>												
<i>biogas</i>												
<i>bioliquidi ⁽¹⁾</i>												
Totale												
<i>Di cui in cogenerazione</i>												

(¹) Si tenga conto solo dei bioliquidi che rispettano i criteri di sostenibilità di cui all'articolo 5, paragrafo 1, ultimo comma, della direttiva 2009/28/CE.

Tabella 11

Stima del contributo totale [consumo finale di energia ⁽⁵⁾] previsto per ciascuna tecnologia che utilizza energie rinnovabili in Italia al fine di conseguire gli obiettivi vincolanti fissati per il 2020 e del contributo alla traiettoria indicativa provvisoria per le quote di energia da fonti rinnovabili nel settore del riscaldamento e del raffreddamento (2010-2020)

	2005	2010	2011	2012	2013	2014	2015	2016	2017	2018	2019	2020
Energia geotermica (escluso calore geotermico a bassa temperatura nelle applicazioni di pompe di calore)												
Solare												
Biomassa:												
<i>solida</i>												
<i>biogas</i>												
<i>bioliquidi</i> ⁽¹⁾												
Energia rinnovabile da pompe di calore:												
— di cui aerotermica												
— di cui geotermica												
— di cui idrotermica												
Totale												
<i>Di cui teleriscaldamento</i> ⁽²⁾												
<i>Di cui biomassa in nuclei domestici</i> ⁽³⁾												

⁽¹⁾ Si tenga conto solo dei bioliquidi che rispettano i criteri di sostenibilità di cui all'articolo 5, paragrafo 1, ultimo comma, della direttiva 2009/28/CE.

⁽²⁾ Teleriscaldamento e/o teleraffrescamento nel consumo totale per riscaldamento e raffreddamento da fonti rinnovabili.

⁽³⁾ Rispetto al consumo totale per riscaldamento e raffreddamento da fonti rinnovabili.

⁽⁵⁾ Uso diretto e teleriscaldamento ai sensi dell'articolo 5, paragrafo 4, della direttiva 2009/28/CE.

Tabella 12

Stima del contributo totale (capacità installata, produzione lorda di elettricità) previsto per ciascuna tecnologia che utilizza energie rinnovabili in Italia al fine di conseguire gli obiettivi vincolanti fissati per il 2020 e del contributo alla traiettoria indicativa provvisoria per le quote di energia da fonti rinnovabili nel settore dei trasporti (2010-2020) ⁽⁶⁾

	(ktoe)											
	2005	2010	2011	2012	2013	2014	2015	2016	2017	2018	2019	2020
Bioetanolo/bio-ETBE												
Di cui biocarburanti ⁽¹⁾ Articolo 21, paragrafo 2												
Di cui importati ⁽²⁾												
Biodiesel												
Di cui biocarburanti ⁽¹⁾ Articolo 21, paragrafo 2												
Di cui importati ⁽³⁾												
Idrogeno da fonti rinnovabili												
Elettricità da fonti rinnovabili												
Di cui nel trasporto su strada												
Di cui nel trasporto non su strada												
Altre (ad esempio biogas, oli vegetali ecc) — specificare												
Di cui biocarburanti ⁽¹⁾ Articolo 21, paragrafo 2												
Totale												

⁽¹⁾ Biocarburanti di cui all'articolo 21, paragrafo 2, della direttiva 2009/28/CE.

⁽²⁾ Rispetto alla quantità totale di bioetanolo/bio-ETBE.

⁽³⁾ Rispetto alla quantità totale di biodiesel.

5.2. Contributo totale previsto delle misure in materia di efficienza energetica e risparmio energetico al fine di conseguire gli obiettivi vincolanti fissati per il 2020 e contributo alla traiettoria indicativa provvisoria per le quote di energia da fonti rinnovabili nei settori dell'elettricità, del riscaldamento e raffreddamento e dei trasporti

La risposta a questo punto va inserita nella tabella 1, punto 2.

5.3. Valutazione degli impatti (facoltativa)

Tabella 13

Stima dei costi e dei benefici delle misure di sostegno alla politica in materia di energie rinnovabili

Misura	Impiego previsto di energie rinnovabili (ktoe)	Costo previsto (in EUR) — Precisare i tempi	Riduzione prevista di gas serra ripartita per gas (t/anno)	Occupazione prevista

⁽⁶⁾ Per i biocarburanti, si tenga conto solo di quelli che rispettano i criteri di sostenibilità (di cui all'articolo 5, paragrafo 1, ultimo comma), della direttiva 2009/28/CE.

5.4. Preparazione del piano d'azione nazionale per le energie rinnovabili e seguito dato all'attuazione

- a) Indicare come sono state coinvolte le autorità regionali e/o locali e/o i comuni nella preparazione di questo piano d'azione. Precisare se sono stati coinvolti altri soggetti interessati.
 - b) Indicare se ci sono piani volti a sviluppare strategie regionali/locali per le energie rinnovabili. In caso affermativo, fornire spiegazioni. Se le competenze del caso sono delegate a livello regionale/locale, indicare i meccanismi che garantiranno il rispetto dell'obiettivo nazionale.
 - c) Fornire informazioni sulla consultazione pubblica avvenuta in vista della preparazione del piano d'azione.
 - d) Indicare il referente, l'autorità nazionale o l'organismo nazionale responsabile di seguire il piano d'azione per le energie rinnovabili.
 - e) Indicare se esiste un sistema di monitoraggio, con eventuali indicatori per le singole misure e strumenti, al fine di verificare l'attuazione del piano d'azione per le energie rinnovabili. In caso affermativo, fornire ulteriori precisazioni in merito.
-